



LL FATTO L'Uici ha dato il suo contributo per realizzare l'iniziativa
**Al "J Museum" inaugurato
il percorso per non vedenti**

■ Prosegue il percorso all'insegna dell'accessibilità per lo Juventus Museum. Se l'assenza di barriere architettoniche è ormai pressoché scontata nei musei, sono degni di nota i video fruibili da QR Code per i visitatori non udenti, operativi da settembre 2020, e il percorso accessibile alle persone con minorazioni visive, inaugurato lo scorso 3 dicembre, Giornata internazionale delle persone con disabilità. Si tratta di sei pannelli, in cui il museo è raccontato sia graficamente,

sia in Braille e soprattutto con audiodescrizioni attivabili con QR-code in rilievo: dalla partenza al tempio dei trofei, dalla mitica panchina di corso Re Umberto ai Palloni d'Oro sollevati dai campioni della Juventus alla carrellata di tutti i loghi della storia bianconera. Il tutto culmina nel momento più immersivo, il contenuto multimediale "Fino alla fine" che fa sentire davvero ogni visitatore come se fosse al centro del prato dell'Allianz Stadium. L'Uici (Unione Italiana Cie-

chi e Ipovedenti) di Torino ha dato il proprio contributo all'iniziativa: «Lo sport - sottolinea il presidente Giovanni Laiolo - è un formidabile strumento di inclusione. Desideriamo ringraziare lo Juventus Museum per la sensibilità dimostrata. È un bel segnale che una squadra tra le più seguite al mondo abbia scelto di puntare sull'accessibilità, rendendo disponibile, anche per i tantissimi tifosi e appassionati con disabilità visiva, un po' della sua grande storia sportiva».